
Austria: Vienna, “VinziWerke” terrà aperti i suoi rifugi per bisognosi anche durante l’estate

I rifugi di emergenza “VinziWerke” resteranno aperti anche in estate: il pacchetto di soccorsi invernali organizzato nella Città di Vienna, che comprende 1.000 posti letto, è ufficialmente terminato il 2 maggio, ma l’organizzazione umanitaria continuerà la sua proposta assistenziale per circa 135 persone bisognose: in due rifugi di emergenza e un ostello permanente ha potuto trovare un letto e un pasto caldo al giorno “chi non riceve aiuto da nessun’altra parte”, ha spiegato oggi, in un comunicato, Rafael Kirchtag, coordinatore del VinziWerke di Vienna. “Per noi è importante mantenere alta questa offerta durante i mesi caldi, perché il bisogno non conosce stagioni”, afferma Kirchtag. La “VinziWerke” di Vienna è un punto di contatto per tutti i senzatetto della città. “Succede spesso che le persone lavorino in Austria da decenni, ma le precarie condizioni di lavoro significano che non hanno sicurezza sociale”, ha spiegato Kirchtag. Ogni giorno ci sono persone colpite “che purtroppo non possono essere integrate nella nostra rete sociale esistente, anche se molto ben sviluppata”. Per le persone colpite, i rifugi di emergenza “VinziWerke” sono spesso l’ultima speranza. La “VinziWerke”, fondata dal sacerdote lazzarista Wolfgang Pucher di Graz (soprannominato “pastore dei poveri”), è nata nel 1990 dalla Comunità Vincenziana Eggenberg. Il gruppo target sono le persone “che sono andate fuori strada e quindi vivono in povertà”: tra cui tossicodipendenti e alcolisti, senzatetto, persone uscite di prigione e mendicanti. Nelle ormai 40 istituzioni “VinziWerke” in Stiria, Vienna e Salisburgo, ogni giorno trovano alloggio fino a 450 persone e 1.400 persone ricevono cibo e generi alimentari. Nella sola Vienna l’organizzazione umanitaria offre sette strutture, tra cui due rifugi di emergenza, un market e due negozi solidali, e una casa di lunga permanenza per 24 ospiti problematici.

Massimo Lavena